

La Turchia dichiara lo stato di emergenza mentre l'OMS avverte 23 milioni di persone colpite dal terremoto di Nada AlTaher

Il bilancio delle vittime ha superato i 5.000 tra gli avvertimenti che potrebbe superare i 20.000

Aggiornamenti in tempo reale: segui le ultime notizie sul <u>terremoto in</u> <u>Turchia e Siria</u>

Martedì la Turchia ha annunciato uno stato di emergenza di tre mesi e l'Organizzazione mondiale della sanità ha avvertito che 23 milioni di persone potrebbero essere state colpite dal terremoto di lunedì che ha ucciso più di 5.000 persone.

L'organizzazione ha anche emesso un severo avvertimento che il bilancio delle vittime potrebbe superare i 20.000.

Il bilancio del terremoto di magnitudo 7,8 che ha lasciato vaste devastazioni nella Turchia orientale e nella Siria settentrionale ha continuato a salire bruscamente lunedì, con le Nazioni Unite che affermano che "migliaia" di bambini potrebbero essere stati tra le vittime.

Martedì sera, la Turchia ha dichiarato che almeno 3.400 persone sono state uccise mentre in Siria almeno 1.600 sono morte.

"Ora è una corsa contro il tempo", ha dichiarato il direttore generale dell'OMS, il dottor Tedros Adhanom Ghebreyesus. L'agenzia sanitaria delle Nazioni Unite stava inviando aiuti urgenti nell'area, ha aggiunto.

"Stiamo mobilitando forniture di emergenza e abbiamo attivato la rete dell'OMS di squadre mediche di emergenza per fornire assistenza sanitaria essenziale ai feriti e ai più vulnerabili", ha affermato.

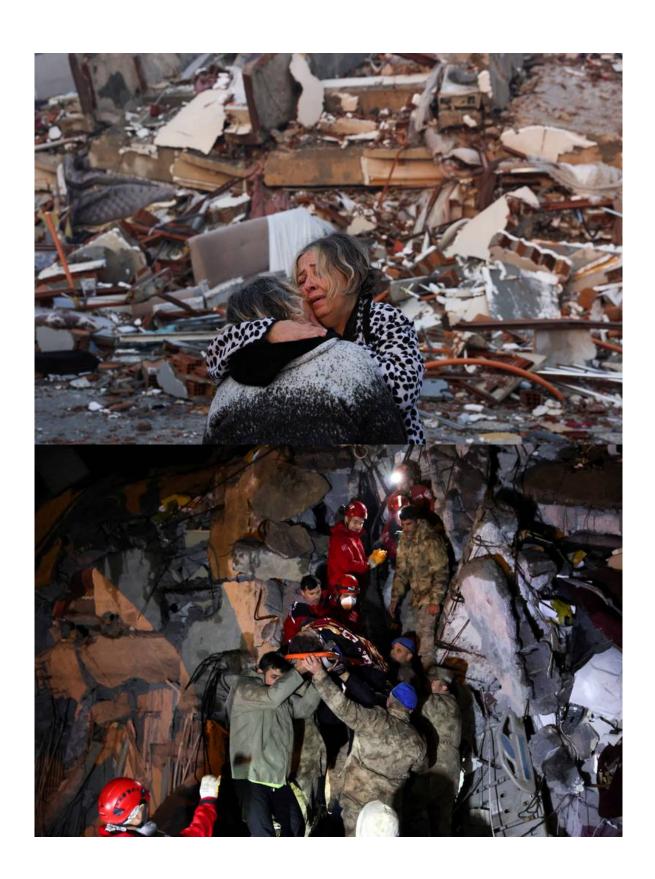
Martedì è arrivato il sostegno internazionale, con molti paesi che hanno inviato squadre di soccorritori specializzati e attrezzature, nonché sostegno finanziario per i soccorsi. Il presidente Sheikh Mohammed ha

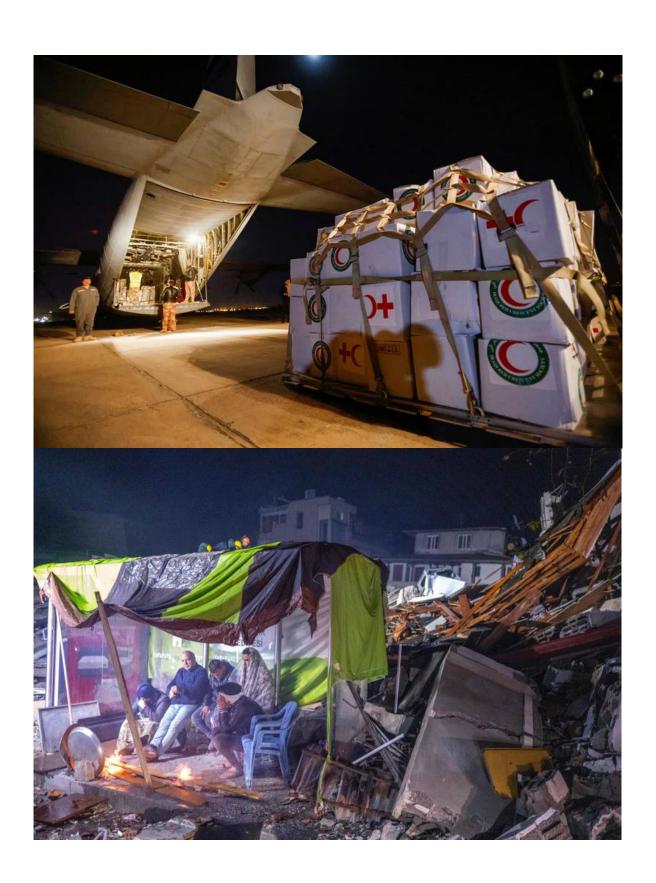
ordinato di dividere 100 milioni di dollari di aiuti tra Turchia e Siria.





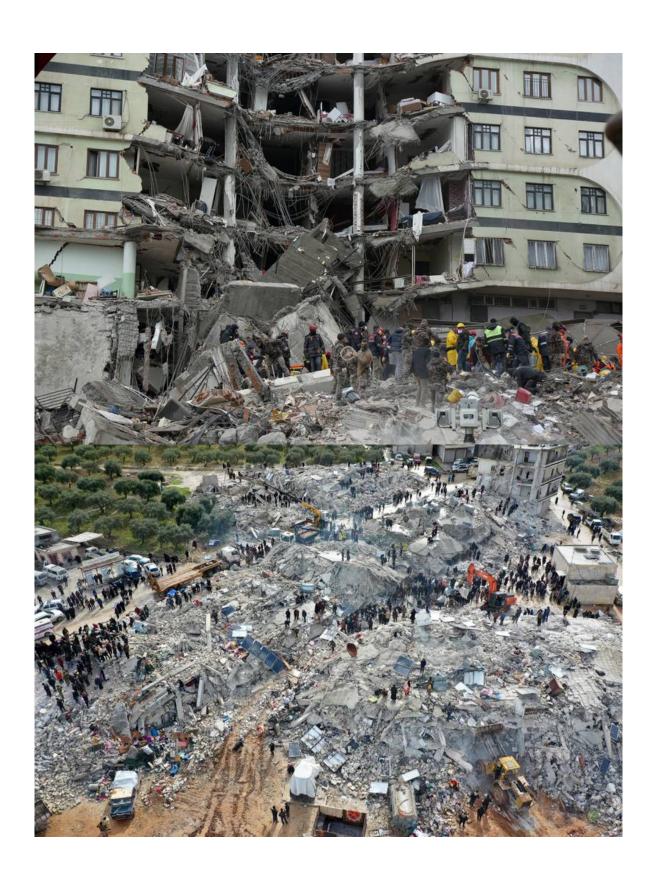




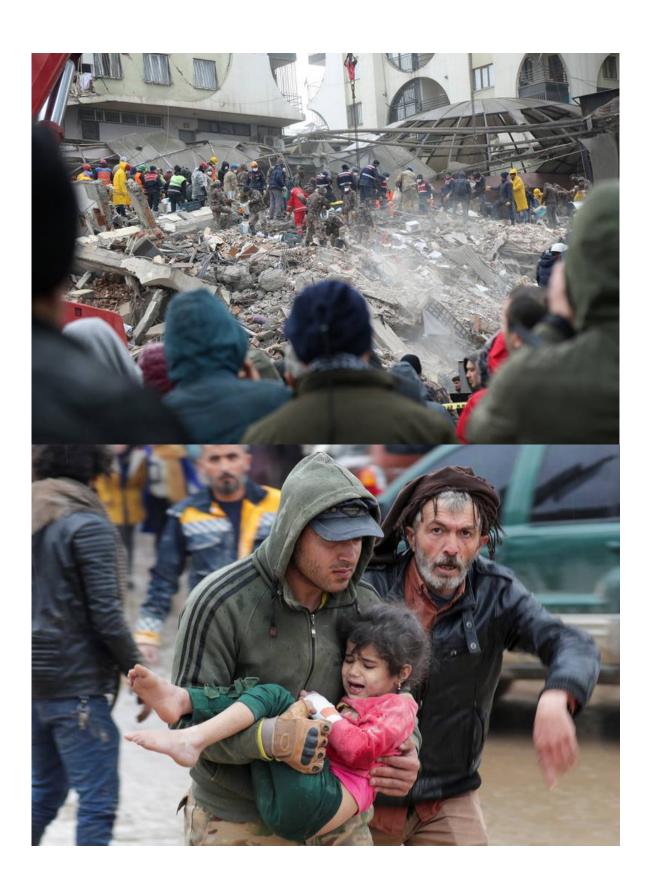








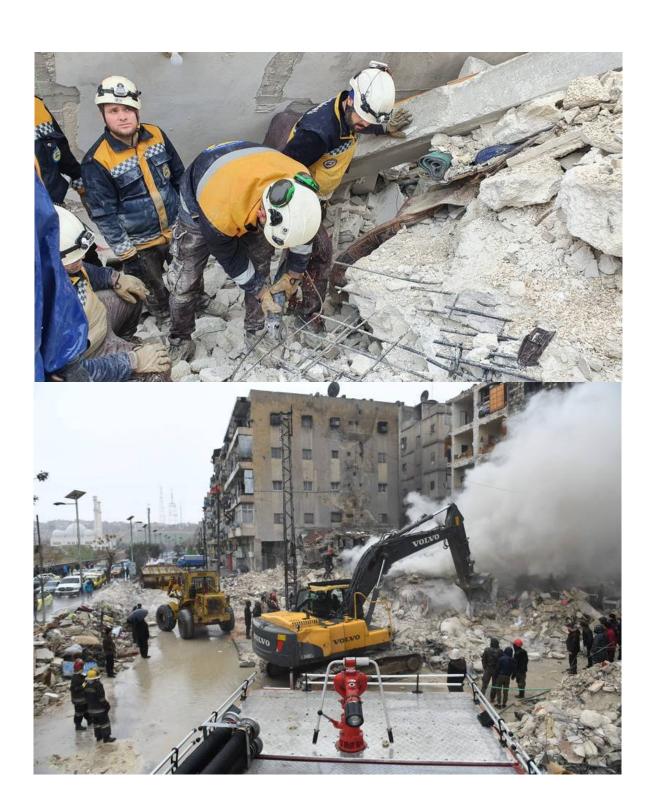


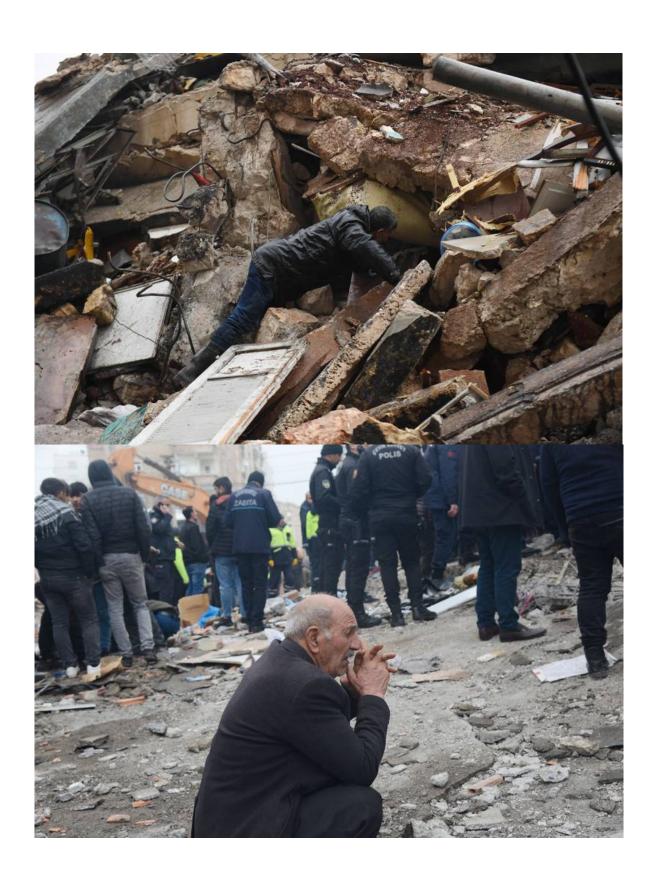






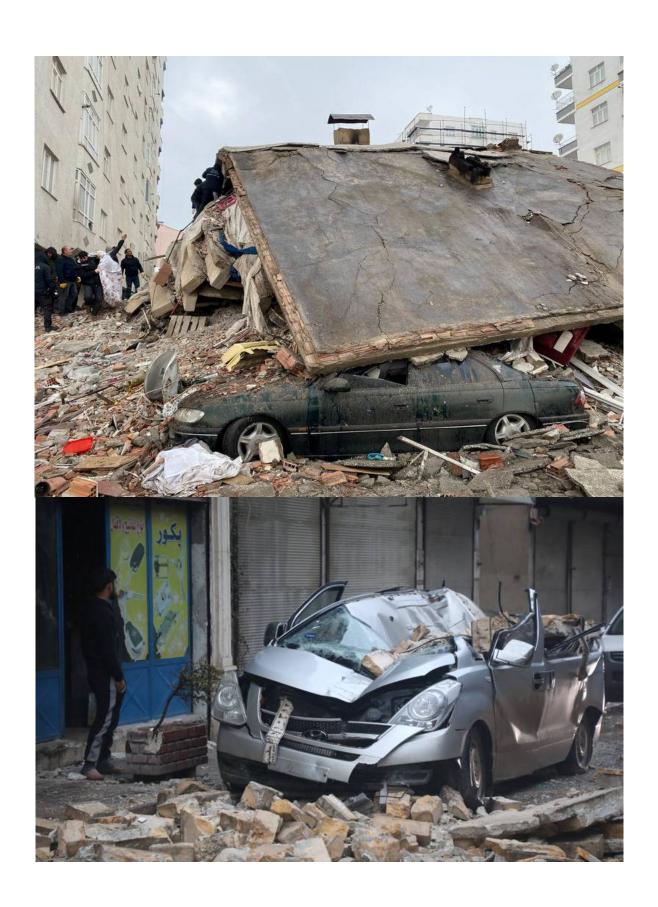




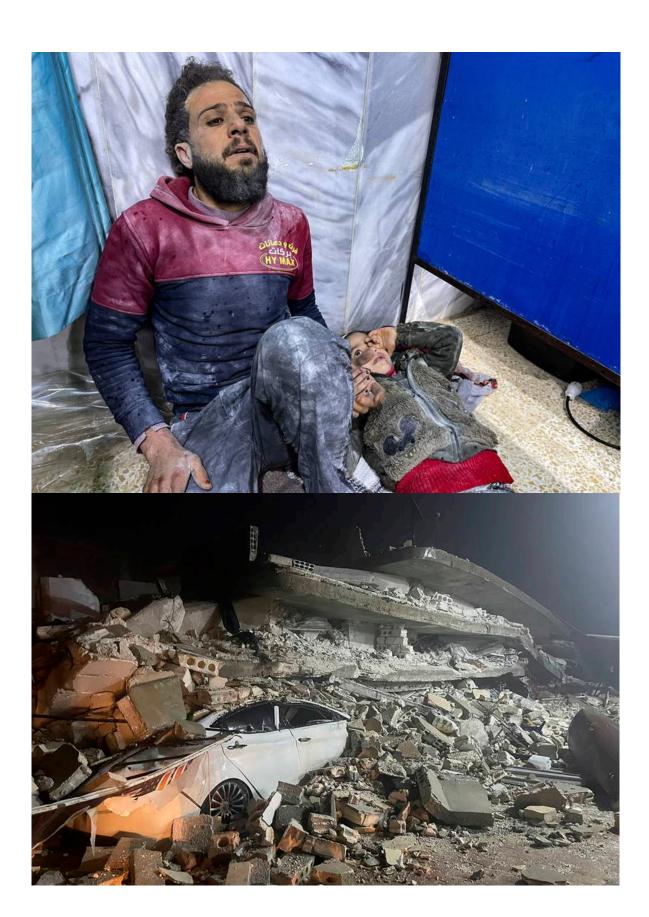


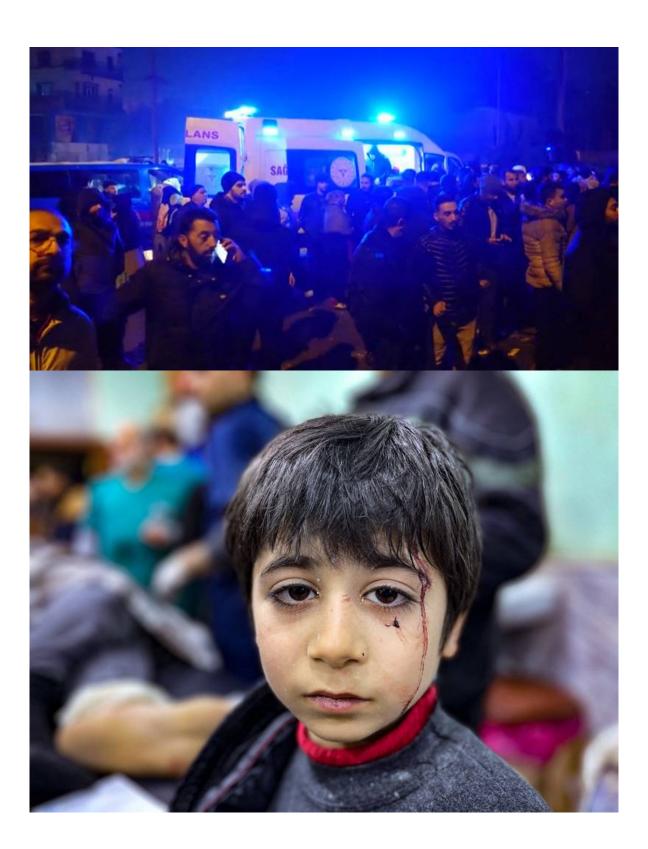


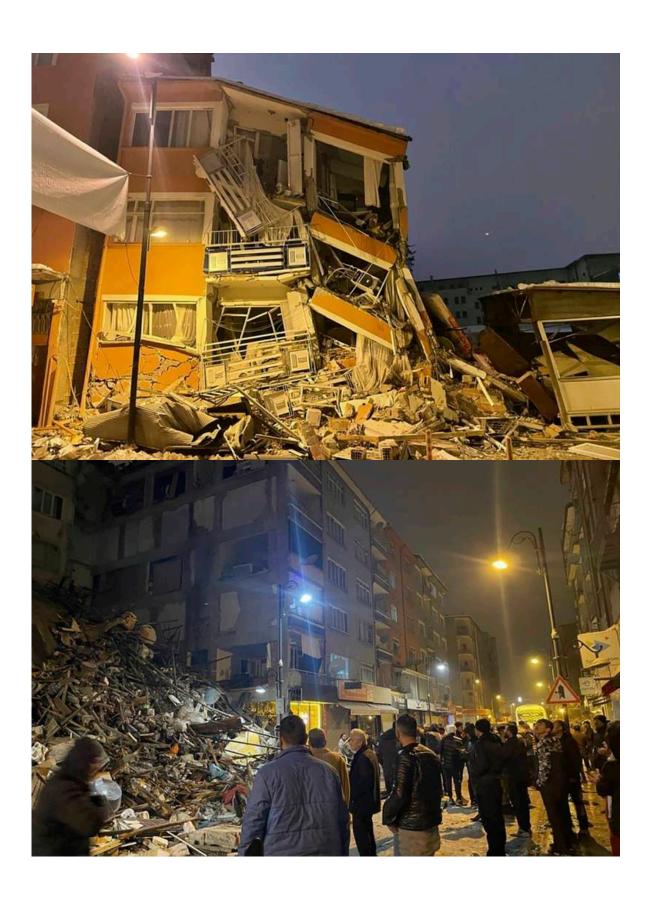


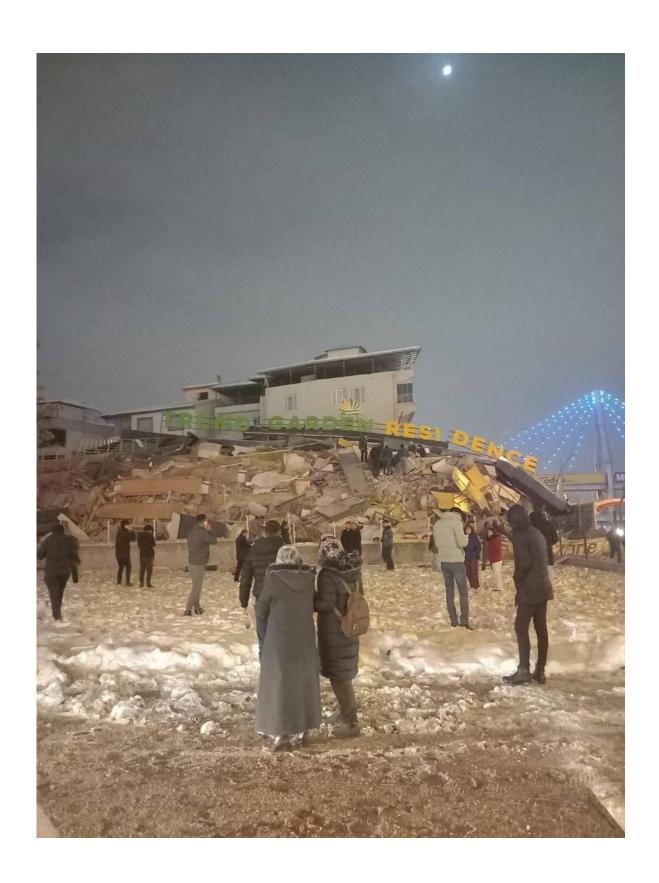


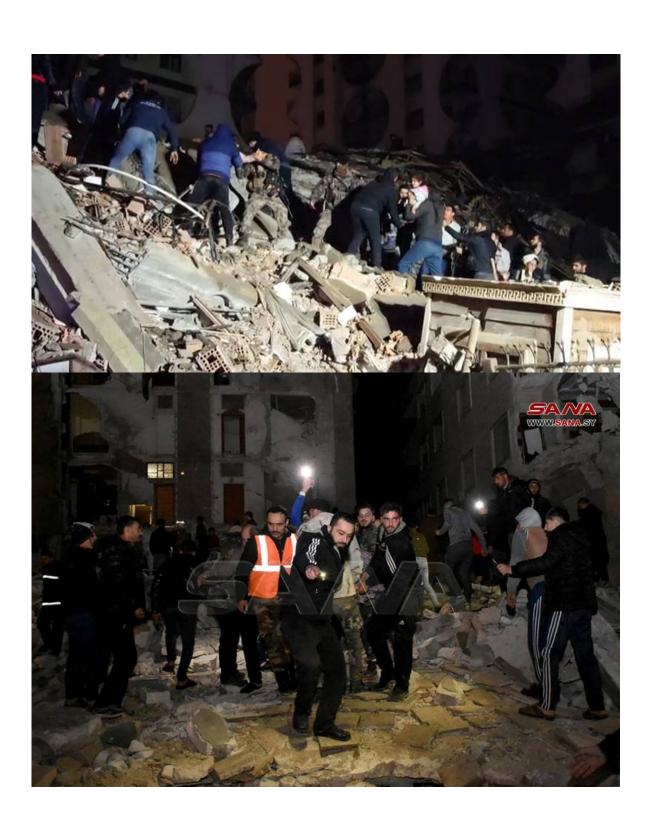














La situazione è particolarmente grave nel nord della Siria, già decimato da anni di guerra civile.

"Questa è una crisi che va ad aggiungersi a molteplici crisi nella regione colpita", ha dichiarato Adelheid Marschang, funzionario senior dell'emergenza dell'OMS alla riunione del consiglio dell'organizzazione a

Ginevra.

PER SAPERNE DI PIÙ

Perché così tanti edifici sono crollati nel terremoto in Turchia

Tuttavia, l'unico valico di frontiera utilizzato per trasportare aiuti salvavita dalla Turchia era esso stesso "una zona disastrata", ha affermato l'ONU.

Un rappresentante ha affermato che gli aiuti delle Nazioni Unite alla Siria nordoccidentale sono stati temporaneamente sospesi.

"Alcune strade sono interrotte, altre sono inaccessibili. Ci sono problemi logistici che devono essere risolti", ha detto a Reuters Madevi Sun-Suon dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento dell'assistenza umanitaria .

Anche l'entità dei danni alle infrastrutture è diventata chiara martedì, poiché centinaia di container hanno continuato a bruciare nel porto turco di Iskenderun, interrompendo le operazioni e costringendo le navi merci a dirottare le navi verso altri porti.

L'autorità marittima turca ha dichiarato che il porto, situato sulla costa mediterranea nella provincia meridionale di Hatay, è stato danneggiato a causa del terremoto che ha colpito la Turchia e la vicina Siria. Iskenderun ospita industrie pesanti come l'acciaio ed è uno dei due principali hub di container sulle coste sud-orientali della Turchia.

Mentre le squadre di soccorso provenienti da 70 paesi arrivano per sostenere i 24.400 operatori di emergenza che ora lavorano sul campo in Turchia, in Siria le persone hanno continuato a scavare tra i detriti a mani nude.

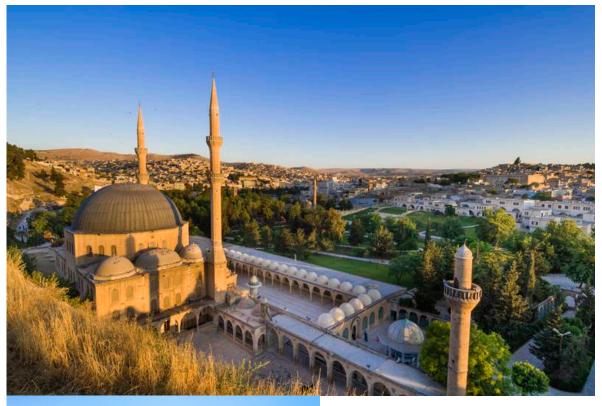
I soccorritori volontari dell'opposizione siriana, noti come Caschi Bianchi, hanno fatto appello all'aiuto dei macchinari pesanti. "Ci sono molti sforzi da parte dei nostri team, ma non sono in grado di rispondere alla catastrofe e al gran numero di edifici crollati", ha detto a Reuters il capo del gruppo Raed Al Saleh .

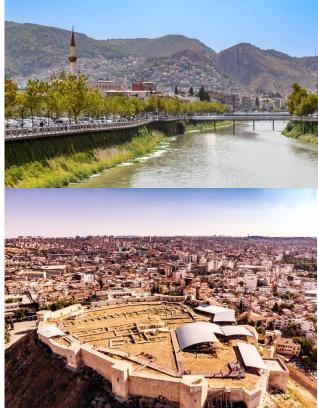
Senza aiuti urgenti, squadre di soccorso esperte e un migliore accesso, il bilancio delle vittime potrebbe continuare a salire vertiginosamente.

"I terremoti che hanno colpito la Turchia meridionale e la Siria settentrionale ieri mattina presto potrebbero aver ucciso migliaia di bambini", ha detto martedì il portavoce dell'Unicef James Elder in una conferenza stampa.

Città della Turchia orientale prima del

terremoto — in immagini







La Piscina di Abramo e la Moschea Rizvaniye nella città di Sanliurfa. Le città del sud-est della Turchia ospitano splendide architetture. Tutte le foto: Getty

Quasi 6.000 edifici sono stati distrutti in Turchia. I corpi continuano a essere rimossi da sotto le macerie in entrambi i paesi.

Nelle impoverite regioni nord-occidentali della Siria controllate dai ribelli, le risorse per l'assistenza sono scarse, in un paese che è nel suo 12° anno di guerra .

L' <u>OMS</u> ha affermato di essere "particolarmente preoccupata" per le aree in Turchia e Siria dove la comunicazione è difficile.

A parte l'aumento del bilancio delle vittime, il dottor Tedros ha affermato che il crollo delle temperature sta peggiorando le cose.

"I numeri non ci parlano della situazione pericolosa che molte famiglie devono affrontare ora, avendo perso tutto, costrette a dormire fuori in pieno inverno", ha detto. Nove ore dopo la prima scossa, un'altra scossa di assestamento di magnitudo 7,5 ha colpito la Turchia, una delle oltre 200 scosse di assestamento registrate dal disastro iniziale.

"Sono certamente previste più scosse di assestamento, date le dimensioni della scossa principale", ha affermato Alex Hatem, geologo ricercatore dell'US Geological Survey.

"Ci aspettiamo che le scosse di assestamento continuino nei prossimi giorni, settimane e mesi".

I danni alle infrastrutture, alle strade e alle linee di comunicazione "continuano a ostacolare l'accesso e altri sforzi di ricerca e soccorso", ha affermato il dottor Tedros.

In Siria, Abdelrazzaq Al Nahban ha detto che suo fratello minore è morto dopo essere rimasto vivo sotto le macerie per 15 ore senza assistenza medica.

"Non c'era nessuno a portarlo in ospedale. Non siamo in grado di fare nulla", ha scritto su Facebook.

Molti altri come lui hanno condiviso la loro situazione mentre gli aiuti diventavano sempre più difficili da portare dalla Turchia. Finora, 17 paesi dell'UE hanno offerto assistenza alla Turchia sotto forma di squadre di ricerca e soccorso e di emergenza medica. Più di 1.100 soccorritori e 72 cani da ricerca si stanno dirigendo verso la Turchia, con il primo gruppo che arriverà lunedì.

Anche Russia, Cina e India stanno inviando assistenza sotto forma di soccorritori e aiuti umanitari, mentre il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba ha affermato che il suo paese è alla ricerca di capacità di riserva per assistere, nonostante la guerra nel paese.





Il Libano e la Palestina hanno offerto assistenza nonostante le loro pessime finanze.

Israele sta anche inviando aiuti alla Turchia. Anche il primo ministro Benjamin Netanyahu si è detto pronto a inviare aiuti alla Siria, anche se Damasco ha negato di aver chiesto aiuto. Siria e Israele non hanno relazioni diplomatiche ufficiali. Anche l'Iran e l'Iraq hanno inviato spedizioni di aiuti.



Cronologia del terremoto in Turchia e Siria: come si è svolto il disastro

Più di 4.000 persone uccise e interi quartieri devastati dopo il terremoto in Turchia

Lunedi

4:17 ora locale (5:17 ora degli Emirati Arabi Uniti): il <u>terremoto</u> di magnitudo 7,8 colpisce vicino alla città di Gaziantep nel sud della Turchia, ma si avvertono forti scosse in <u>Siria</u>, <u>Libano</u>, Cipro e Iraq e le province intorno a Kahramanmaras, dove si verifica il terremoto, soffrono gravemente danno. In Siria, ci sono segnalazioni di edifici mal costruiti o danneggiati dal conflitto che crollano. I primi rapporti da Gaziantep dicono che 70 persone sono morte.

4:28 ora locale: prime scosse di assestamento avvertite con una scossa di magnitudo 6.7.

8:00: la portata del disastro emerge quando il governatore della vicina provincia di Malatya afferma che almeno 140 edifici sono crollati. Gli Stati Uniti dicono di essere profondamente preoccupati per le notizie sul terremoto. Il presidente Biden ordina a USAid "e ad altri partner del governo federale di valutare le opzioni di risposta degli Stati Uniti per aiutare le persone più colpite".

9:00: il presidente Recep Tayyip Erdogan afferma che si è tenuto un incontro di emergenza con i governatori delle province meridionali. Le vittime stimate salgono a più di 200 e un numero crescente di paesi annuncia che stanno inviando supporto, incluso l'Azerbaigian che afferma che più di 300 membri del personale di emergenza sono pronti ad assistere.

9:15: A Damasco, il presidente Bashar Al Assad ha tenuto una riunione di gabinetto di emergenza per esaminare i danni e discutere i prossimi passi, ha detto il suo ufficio.

10:00: le persone nella provincia di Hatay, in Turchia, chiedono maggiore assistenza di emergenza sui social media, dicendo che le squadre di soccorso sono sopraffatte dalla portata del disastro. La città portuale di Iskenderun è particolarmente colpita. Infrastrutture critiche e siti storici subiscono gravi danni, tra cui la pista dell'aeroporto di Hatay e un gasdotto, sempre nella provincia di Hatay, e il castello di Gaziantep di 2.200 anni, che è quasi completamente distrutto.

11:00: emergono rapporti sulla portata del disastro nella Siria colpita dal conflitto. Più di 300 persone sono state uccise nel nord della Siria nelle aree controllate dal governo di Hama e Latakia, secondo i media statali siriani, mentre almeno 150 sono morte nel governatorato di Idlib controllato dai militanti, secondo i servizi di emergenza legati all'opposizione, i White Helmets. Idlib ospita circa un milione di civili sfollati a causa di un decennio di conflitto.

Mezzogiorno: la Turchia afferma che circa 2.000 persone di emergenza sono state mobilitate e inviate a Kahramanmaras, rafforzate dalla polizia nazionale. È in corso un importante sforzo di aiuto per aiutare coloro che non hanno un riparo nelle gelide condizioni invernali. Nel frattempo, la Siria schiera l'esercito per aiutare le aree colpite sotto il controllo del governo, tra cui Latakia e Hama. Il bilancio delle vittime in entrambi i paesi supera i 500.

13:00: il ministero degli Esteri cinese invia le condoglianze alle vittime del terremoto. L'alto rappresentante dell'UE Josep Borrell e il commissario europeo per la gestione delle crisi Janez Lenarcic affermano che sono state mobilitate squadre provenienti da Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, Francia, Grecia, Ungheria, Malta, Paesi Bassi, Polonia e Romania per sostenere i primi soccorritori sul campo . Anche Italia, Spagna e Slovacchia hanno offerto le loro squadre di soccorso alla Turchia.

15:00: il bilancio delle vittime in Turchia e Siria supera quota 1.000 e continua a salire fino a lunedì, raggiungendo oltre 2.300 entro le 18:00 ora di Ankara. Continuano ad arrivare offerte di aiuti, con il Libano che afferma che il personale dei servizi di emergenza sarà inviato in Turchia.

16:00: il presidente degli Emirati Arabi Uniti Sheikh Mohamed bin Zayed annuncia che un ospedale da campo sarà inviato in Turchia insieme a squadre di soccorso sia in Turchia che in Siria.

17:00: le autorità affermano di aver registrato oltre 120 scosse di assestamento dal terremoto iniziale.

18:00: il segretario di Stato americano Antony Blinken afferma che gli Stati Uniti stanno già mobilitando l'assistenza in caso di calamità.

18:00: la Turchia invia 16 aerei e 2.647 persone da Istanbul nelle zone colpite dal terremoto. Gli Emirati Arabi Uniti inviano il loro aereo di primo soccorso in Turchia trasportando squadre di ricerca e soccorso e attrezzature mediche.

20:00: il <u>presidente Sheikh Mohamed</u> ordina l'invio di 50 milioni di Dh in aiuti umanitari urgenti alla Siria. La Turchia annuncia sette giorni di lutto. Il bilancio delle vittime supera i 4.000 sia in Siria che in Turchia.

Martedì

Mezzanotte: la Mezzaluna Rossa siriana afferma di aver trasportato più di 200 persone negli ospedali mentre distribuisce migliaia di coperte e materassi.

01:00: l'organizzazione di protezione civile siriana, White Helmets, riferisce di oltre 2.800 morti e centinaia di feriti e famiglie intrappolate sotto le macerie nel nord-ovest della Siria.

02:00: La Mezzaluna Rossa turca continua a distribuire assistenza, inclusi pasti caldi e coperte mentre le temperature notturne scendono.

8:00: ulteriori scosse di assestamento segnalate, incluso un terremoto di magnitudo 5,6. Due aerei di soccorso umanitario dall'Iraq arrivano a Damasco con 70 tonnellate di generi alimentari, forniture mediche e coperte.

11:00: L'Organizzazione mondiale della sanità avverte che le vittime potrebbero raggiungere i 20.000.

13:00: il vicepresidente della Turchia Fuat Oktay afferma che il bilancio delle vittime è arrivato a 3.419, mentre le autorità siriane affermano che sono morte 1.602 persone, spingendo le vittime oltre la triste pietra miliare di 5.000.

14:00: una squadra di 21 soccorritori greci arriva in Turchia, uno sviluppo considerato storico da alcuni che sottolineano le relazioni tese tra i due paesi. La Grecia è stata uno dei primi paesi a offrire sostegno ad Ankara dopo il terremoto. Nel frattempo, il Regno Unito afferma che le sue squadre di soccorso sono in ritardo ma saranno presto in viaggio verso la Turchia.

15:00: l'Unesco annuncia che si sta preparando a inviare assistenza a due siti Patrimonio dell'Umanità, la Città Vecchia di Aleppo, che era stata parzialmente restaurata prima del terremoto, dopo aver subito danni durante la guerra civile del Paese, e una fortezza storica a Diyarbakir, in Turchia.